

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
NORME INTERNE VALIDE PER TUTTE LE SCUOLE DEL CIRCOLO
APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E
DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO

I – Fini e obiettivi della scuola

I.1 – La scuola persegue gli obiettivi assegnati ai suoi ordini dai programmi e dalla normativa vigente, curando, per quanto attiene al presente regolamento, il rispetto, da parte dei propri utenti, dei comportamenti socialmente accettati nei confronti delle persone e delle cose.

I.2 – Pretende, inoltre, i medesimi comportamenti da parte di gruppi associati o di singole persone che facciano uso dei locali dei singoli edifici scolastici.

II – Vigilanza sugli alunni

II.1 - I docenti di tutti gli ordini di scuola del Circolo sono obbligati ad essere presenti sul luogo di lavoro almeno cinque minuti prima dell'inizio delle attività e ad accompagnare i propri alunni nelle rispettive classi e/o sezioni.

II.2 – Per gli alunni della Scuola Primaria i cui genitori ne abbiano fatto richiesta motivata e documentata, è previsto un servizio di accoglienza e vigilanza da parte del personale ausiliario, dalle ore 7,45 del mattino fino alle ore 8,25.

Non è previsto un analogo servizio dopo la fine delle attività scolastiche.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Stato, è previsto tale servizio dalle ore 7,45 alle ore 8.00, ora in cui i docenti sono presenti a scuola

L'orario di chiusura delle singole scuole dell'infanzia di Stato è fissato per le 16,30:

II.3 – Sulla scorta di quanto affermato al punto II.2 tutte le scuole saranno aperte all'utenza dalle ore 7.45 di ogni mattina, dal lunedì al venerdì e chiuse il sabato e la domenica. Gli alunni delle scuole dell'Infanzia potranno accedere alla propria scuola dalle ore 8,00 alle ore 8,45 di ogni mattina. Gli insegnanti e i collaboratori accoglieranno i bambini nell'atrio: i genitori possono sostare lì, ma non possono accedere nei dormitori o nei refettori.

Gli alunni possono essere prelevati secondo tre turni:

- ◆ Il 1 turno dalle ore 11,45 alle ore 12,00
- ◆ Il 2 turno dalle ore 13,00 alle ore 13,30
- ◆ Il 3 al termine delle attività

Gli alunni della Scuola Primaria terminano le loro attività alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì nelle classi a tempo pieno; nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì nelle classi a modulo. Queste ultime, nelle giornate del martedì e del giovedì terminano le attività alle ore 13,00.

Al termine delle attività i docenti dovranno accompagnare gli alunni fino all'uscita dove dovranno essere ritirati da un genitore o da altra persona di fiducia delegata.

II.4 – E' data facoltà agli alunni che frequentano le classi della Scuola Primaria di consumare il pasto al proprio domicilio.

Per coloro che consumano il pasto al proprio domicilio, l'orario di rientro a scuola è previsto per le ore 13,30. Tutti i genitori che facciano riferimento a questa possibilità dovranno obbligatoriamente sottoscrivere il modulo apposito.

II.5 – Dalle ore 8,30 nella Scuola Primaria, e dalle ore 9,00 nella Scuola dell'Infanzia, le porte di ingresso sono chiuse: è fatto divieto a chiunque di entrare negli edifici scolastici se non per seri motivi; anche in tal caso, comunque, non è consentito entrate nelle classi e sarà cura del personale ausiliario far rispettare questa regola. Eventuali ingressi ritardati degli alunni dovranno essere giustificati dal genitore per iscritto firmando sul registro di classe .

II.6 – Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. nel corso dell'intervallo/ricreazione;
4. durante il tragitto aula/uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
5. nel periodo di interscuola: mensa e dopo mensa;
6. in riguardo ai "minori bisognosi di soccorso";
7. durante il tragitto scuola-palestra fuori sede e viceversa;
8. nel corso di visite guidate/viaggi di istruzione.

Vigilanza Durante Lo Svolgimento Delle Attività Didattiche

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti, quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 27, ultimo comma, CCNL Scuola 24/07/2003 che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli art. 2047 e 2048 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2047 c.c. che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza (...). Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto".

Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 C.C., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità, gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass. Sez. III, 18/04/2001, n. 5668); è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno (Cass. Civile, sez. III, 3/2/1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).

La corte dei Conti, sez. III 19/2/1994, n. 1623, ha ritenuto inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni fino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal profilo professionale (CCNL 24/07/2003).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino a raggiungimento dell'aula

In merito alla regolamentazione dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico, all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni in modo da poter provvedere a chiamare all'entrata nominativamente ed ordinatamente le proprie classi e ad accompagnarle nelle rispettive classi.

Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo/ricreazione, della durata di 15 minuti ed intercorrente tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora di lezione, si dispone che detta vigilanza venga effettuata dai docenti già impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione (2° ora). I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre il corridoio di competenza, anche i bagni.

I collaboratori scolastici, per intervenire in caso di eventuali necessità (per esempio per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di antincendio e/odi primo soccorso), sono tenuti a presiedere costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli uffici della scuola per esigenze impellenti.

Vigilanza durante il tragitto aula/uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

Per quanto concerne la regolamentazione dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascuna porta di uscita sia presente la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni.

Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio.

Per assicurare la vigilanza, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino alla porta di uscita dell'edificio, posizionandosi davanti alla scolaresca.

Vigilanza durante il periodo di mensa e dopo mensa

La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e di dopo-mensa, organizzata dalla scuola, è affidata ai docenti appositamente incaricati dal Dirigente Scolastico, coadiuvati nell'assistenza necessaria durante il pasto, dai collaboratori scolastici, come previsto dal CCNL 24/07/2003 (Tabella A- Profili di Area di Personale ATA – Area A).

Vigilanza sui "Minori Bisognosi di Soccorso".

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve sempre essere assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore comunale o dall'obiettore (assegnato dal Comune) o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

Vigilanza durante il tragitto Scuola-Palestra fuori sede e viceversa

Durante il tragitto scuola-palestra fuori sede, e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente di educazione motoria, coadiuvato, nell'accompagnamento della scolaresca, da un collaboratore scolastico.

Vigilanza durante le Visite Guidate/Viaggi di Istruzione

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni 15 alunni (C.M. n. 291/92).

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni disabili.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

III. - Assenze degli alunni.

III.1 – Non sono previste assenze dalla scuola se non per cause di salute, che prevedono l'obbligo della certificazione medica solo dopo 6 giorni consecutivi di assenza (compresi i festivi); per assenza di durata inferiore è comunque richiesta una giustificazione scritta. La certificazione medica deve attestare la fine dello stato morbosità e, quindi, l'assenza della possibilità di diffusione della malattia.

IV. - Uso degli Spazi, delle Strutture e delle Dotazioni

IV.1 – L'uso delle palestre e dei laboratori per attività didattiche deve essere calendarizzato e il calendario va affisso all'albo di ogni scuola in modo visibile e leggibile per alunni e genitori.

IV.2 – L'insegnante responsabile di plesso è altresì responsabile della dotazione del plesso, della loro corretta conservazione, delle modalità d'uso e della manutenzione. Eventuali richieste di interventi tecnici per la manutenzione delle dotazioni vanno obbligatoriamente inviate agli uffici di direzione amministrativa.

IV.3 – Lo stesso insegnante ha delega per segnalare tempestivamente al dirigente eventuali problemi in ordine alle strutture sia degli edifici, sia delle aree pertinenti il plesso scolastico, perché il dirigente possa chiedere l'intervento dei tecnici della amministrazione comunale, competenti per settore di intervento.

V. - Locali Della Scuola in uso alle Associazioni, ai Gruppi e/o ai Privati

V.1 – Le associazioni, i gruppi, i privati e in particolare i genitori interessati all'uso degli ambienti scolastici, dovranno produrre domanda d'uso al Presidente del Consiglio di Circolo o al dirigente. La domanda dovrà contenere orari e modalità di utilizzo della struttura richiesta, il nome del responsabile che risponde in ordine ad eventuali inosservanze delle procedure d'uso. Il facsimile potrà essere ritirato presso la segreteria.

V.2 – I gruppi di genitori che volessero utilizzare i locali scolastici per assemblee o incontri che abbiano per Ordine del Giorno argomenti scolastici, devono produrre domanda con congruo anticipo al Dirigente, segnalare il nome del richiedente ed estendere l'invito al personale docente della scuola. Se tali incontri si svolgono in ore serali e/o comunque, in assenza del personale ausiliario della scuola, il richiedente dovrà rendersi garante dell'apertura dell'edificio, del corretto uso degli arredi e dei materiali scolastici, della successiva chiusura della scuola, con controllo delle luci.

V.3 – Il responsabile delle singole associazioni richiedente dovrà garantire:

1. L'accesso ai locali esclusivamente dopo le ore 16,30 di ogni giornata scolastica;
2. La pulizia dei locali concessi in uso prima dell'inizio delle attività scolastiche del giorno successivo (a carico dei richiedente);
3. Il rispetto degli arredi, delle strutture e di tutti i materiali di proprietà della scuola;
4. Il divieto di accesso a vani diversi da quelli concessi in uso;
5. L'uso ponderato delle utenze (luce, acqua) senza inutili sprechi;
6. Il buon uso finalizzato esclusivamente alle attività dell'associazione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici.

VI. - Rapporti con le Famiglie

VI.1 - Incontro con i Genitori: ogni plesso organizza, anche in articolazione per classi e/o per sezioni, almeno tre incontri annuali con i genitori, i quali dovranno essere informati mediante avviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo. La convocazione dovrà essere affissa all'albo del plesso.

VI.2 – I genitori possono autonomamente convocare assemblee nei locali scolastici attenendosi alle norme già dettate al precedente articolo V.2.

VI.3 – Consigli di Interclasse e Intersezione: hanno cadenza bimestrale e sono convocate dal Dirigente Scolastico, normalmente nei mesi di novembre, gennaio, marzo, maggio e hanno la durata di circa due ore ciascuno.

VI.4 – Ricevimento dei genitori: all'albo della scuola sarà affisso il calendario per il ricevimento individuale dei genitori. Va considerato tale anche quello riservato alla distribuzione delle schede di valutazione degli alunni.

VI.5 - Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico elenca i criteri per lo svolgimento dei rapporti tra scuola e famiglia:

- a) Diario o quadernino degli avvisi
- b) Lettere a casa
- c) Email
- d) Colloqui "canonici" con i genitori
- e) Appuntamenti personalizzati con gli insegnanti o con lo stesso Dirigente Scolastico;
- f) Assemblee dei genitori con la singola classe o allargate a più classi (es: medesima sezione)
- g) Assemblee dei genitori con il Dirigente Scolastico e l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Argenta.

VI. – Prodotti alimentari

Nel rispetto delle norme igieniche e sanitarie fissate dalle A.U.S.L. è fatto divieto di portare e consumare a scuola torte, pasticcini, ecc.. preparati artigianalmente.

VII - Formazione delle Sezioni e delle Classi

VII.1 – Nella scuola dell'Infanzia sono previsti ingressi anche in corso d'anno, per questo le sezioni non possono mai considerarsi definite.

La formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia è determinata dalle insegnanti del plesso e dal dirigente scolastico e avverrà sulla base di elementi di conoscenza forniti dalle docenti del nido dai genitori, e/o dagli operatori dell'azienda USL al fine di ottenere:

- equità numerica
- equa suddivisione fra maschi e femmine
- equa suddivisione tra le sezioni di eventuali alunni problematici

VII.2 - La formazione delle classi prime, al fine di renderle il più possibile equi-eterogenee è affidata ad una commissione formata dal dirigente scolastico, dai docenti delle future classi prime, dalle docenti interessate delle scuole dell'infanzia statali e paritarie del Circolo; tale commissione, sulla base degli elementi di conoscenza forniti dalle docenti delle scuole dell'infanzia, o dai genitori, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- assegnazione a classi diverse di alunni portatori di handicap o che abbiano presentato difficoltà di apprendimento o di comportamento sin dalla scuola dell'infanzia, ma anche di alunni con speciali abilità cognitive;
- numero equilibrato di femmine e maschi all'interno della stessa classe;
- assegnazione alla stessa classe degli alunni provenienti dalla stessa frazione, qualora sia possibile numericamente e non vi siano motivazioni pedagogico-didattiche che la valutino inopportuna.

VII.3 - Non è invece previsto che i genitori scelgano i docenti delle classi, competenza del dirigente scolastico.

L'assegnazione dei docenti alle classi può avvenire anche senza il normale avvicendamento di cicli, soprattutto quando, all'inizio di ogni anno scolastico gran parte dell'organico docente non è ancora in servizio.

In questi frangenti il dirigente si assicura che in ogni classe abbia almeno un docente titolare per garantire a tutti gli alunni un regolare avvio di anno scolastico.

Il dirigente scolastico assegna gli insegnanti alle classi/sezioni seguendo di volta in volta, a seconda delle situazioni, i criteri sottoelencati privilegiando le esigenze degli alunni.

VIII - Criteri di assegnazione a plessi e classi

Vengono determinati i criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e/o alle classi ad inizio anno scolastico; tali criteri non vanno letti secondo un ordine di priorità, in quanto il concorso di due o più di essi può incidere in modo diverso sull'assegnazione:

- continuità didattica
- richiesta scritta esplicita
- compatibilità ambientale
- equità nella distribuzione delle risorse e competenze professionali
- posizione nella graduatoria interna